

cile, cioè Troppo leggero nel risolvere senza disamina.

AQUA CORIVA, dicono alcuni del volgo per *Aqua corrente*, com'è quella de' fiumi; opposta a *Stagnante*, come quella de' pozzi e degli stagni.

CORLO, s. m. *Arcolaio*; *Guindolo* e *Bindolo*, Strumento notissimo, sul quale si dipana la matassa d'acciaio o di altro filo, V. INDEVENAR, GEMO, CANON, INCANAR.

Le parti dell'Arcolaio sono le seguenti — CROCIERA, *Crociere* e *Staggi*, si chiamano que' Bastoni posti a foggia di croce all'arcolaio stabile, che sostengono le costole — BACCHETE, *Costole d'arcolaio*, Que' legni verticali che sono retti dalle crociere e intorno a cui s'adatta la matassa — BASTON, *Fuso*, Quel ferro o bacchetta lunga e sottile che si ficca da una banda in un topo di legno, e dall'altra vi s'infilava l'arcolaio — PIE, *Toppo*, Pezzo di legno grosso e talvolta informe, nel quale sta ficcato il fuso, e serve di piedestallo o base dell'arcolaio — SCUELOTIN, *Ciottoletta*, Quella specie di scodella di legno, che sta in cima al fuso per uso di riporvi il gomito.

CORLO CHE SE SERA, *Arcolaio che si ripiega*, Quella foggia d'arcolaio ch'è composto di sole costole riunite fra loro a' capi, che s'allargano e si ripiegano.

CORLO, detto per Agg. ad uomo, *Girellaio*; *Volandolino*; *Carrucola*; *Voltabile*; *Bandervola*, che ha il cervello a oriuoli o sopra la berretta; *Girandola*; *Matto come un corlo*; *Si volge come un arcolaio*.

CORLO detto in T. ant. vale per SCORLON, *Tremilo* — A TRAR DEI CORLI NO TI STARÀ MASSA, che vuol dire *Fra poco avrai i tremili o le recate della morte*. V. SCORLOTO.

CORLOTO, s. m. (dalla radicale SCORLIR, *Scuotere*) Voce ant. detta per *Testa*.

ROMPÈMOGHE EL CORLOTO, *Rompiamogli la testa*.

CORMELETTO, s. m. *Pilastrino* o *Pilastrello*, Piccolo pilastro. V. PARACARI.

CORMELO o COLMELO, s. m. *Pilastrino*, Colonnella quadra di pietra, piantata sulla via pubblica per appoggio o per divisione di questa dal marciapiede — *Pilastrata*, dicesi Gran quantità di pilastri.

Pioli, Voce fiorentina, diconsi quelle Colonnelle di legno o di pietra, che si piantano sulle strade per impedir a' carri di toccare i marciapiedi.

CORMELON, s. m. *Pilastrone*, Grande pilastro.

CORNADA, s. f. lo stesso che SCORNADA, V. CORNETTA, s. f. *Cornetta*, Strumento musicale da fiato, notissimo.

*Cornetta*, Sotto la Repubblica Veneta era titolo di Ufficiale di cavalleria, corrispondente all'Alfiere nella Fanteria o sia di Sotto-Tenente.

*Cornetta*, in T. Mar. dicesi a Bandiera quadra, che termina in punta acuta divisa in due. Essa è il distintivo del Caposquadra e del supremo comandante della squadra.

CORNETTO, s. m. *Cornetto*; *Cornicello* e *Cornicella* e *Cornicina*. Piccolo corno.

*Cornetto*, dicesi per simil. a Tutto ciò che abbia qualche somiglianza o figura di picciol corno; e così dicesi in conseguenza quei bernoccoli che si fanno nel capo i fanciulli in cadendo.

CORNETTO PER I SORDI, *Cerbottana* o *Tromba*, Quell'istromento simile appunto alla cerbottana ma più piccolo, che serve per parlare altrui all'orecchio pianamente. Onde dicesi *Parlare per cerbottana*.

CORNETTO DA SCARSÈLA, *Calamaio da tascia*, Calamaio fatto di corno di bue, che si porta per comodo anche in sacceccia.

CORNETTO, T. agr. *Bilia*, Legno storto col quale si riserrano le legature delle somme.

CORNETTI, si dicono i Baccelli verdi e teneri de' fagioli, *Fagioletti* o *Fagiuoletti*. Maturi che sieno e sgranati, questa specie di fagioli chiamasi da noi volgarmente *Fasoli co*, o da L' OCHIETO, V. *FASOL*.

CORNETTI DE MAR, s. m. T. de' Pesc. *Cannelletti* o *Tubuli vermicolari*. Voce complessiva di diverse specie di Conchiglie marine univalvi, chiamate da' Sistem. *Dentalium*, i quali hanno una figura tubulosa, decrescente, un po' curva e perfettamente somigliante ad un ritto corno di bue, dal che ebbero il nome vernacolo.

CORNISAME, s. m. *Corniciame*; *Corniciamenti* Quantità e qualità di cornici.

CORNISAR, v. *Scorniciare*, Si dice del Lavorar marmo, legno o simil materia, quando se ne fa la cornice.

CORNISE, s. f. *Cornice*, Ornamento e quasi cintura di fabbrica e di edificio, la quale sporge in fuori — *Davanzale* dicesi la Cornice su cui si posano gli stipiti delle finestre.

CORNISE DE LA CAROZZA, V. *CAROZZA*.

CORNISETA, s. f. *Piccola cornice*.

CORNISON, s. m. *Cornicione*.

CORNO, s. m. *Corno* — ANEMA DEL CORNO, V. *ANEMA*. — BOCOLA DEL CORNO, V. *BOCOLA*.

Corno, in T. ant. fu detto metaforicamente per lo Doge Veneto, che lo portava.

CORNI DEI BOVOLI, *Palpi*; *Antenne*; *Antennette*; *Tentacoli*, T. de' Naturalisti moderni.

CORNO DEL DOSE, *Corno Ducale*, chiamavasi Quella specie di berretta acuminata o fatta quasi a cono, che il Doge veneto portava in capo nelle pubbliche funzioni, ricca di gemme e di perle, com'è la Corona reale. A Firenze chiamavasi *Mazzocchio* la Berretta ducale posta sopra l'arma dei Medici.

ANIMAL DA DO CORNI, *Bicornuto* o *Bicorne* o *Bicorno*, com'è il bue etc.

CORNI CONTRO CROSE o CORNI E CROSE, *Amici come il can del bastone o come cani e gatti*.

COZZAR CON CHI GA I CORNI PIÙ LONGHI, V. *COZZAR*.

DAR COI CORNI, *Cozzare*.

DAR I CORNI DRENTO IN T' UNO, detto metaforicamente, *Abbatersi*; *Imbatersi*; *Avvenirsi a caso in alcuno*; *Incappare in alcuno*, Incontrarlo per via.

FAR I CORNI, *Corneggiare*; *Mettere o Spuntar fuori le corna*. E fig. *Far le corna*, si dice della Moglie che rompe la fede al Marito. *Far marito delle capre*; *Fare le fusa torte*; *Porre il cimiero*; *Por le corna e simili*.

FAR I CORNI A UNO, *Volgar la punta ad alcuno*, si dice del Farsegli contrario.

METERSE I CORNI IN TESTA, *Aver le corna in seno e metterselo in capo*; *Mettersi in capo ciò che dee star nascosto*, che dicesi Quando uno manifesta i suoi disonori occulti.

PONZER O PIZZAR I CORNI, *Risentirsi*; *Riscuotersi*, *Adirarsi contro la Moglie per cause disoneste*.

ROMPER I CORNI A UNO, V. *ROMPER*.

TOR UNO SUI CORNI, *Recarsi uno sulle corna*; *Torre o Prendere in urto*, *Recarsi in urto*, cioè in dispetto, in odio.

CORNOLA, s. f. *Corniola*, Frutto del Corniolo.

CORNOLÈR, s. f. *Corniolo maschio* o *Cornio*, Arboscello che produce le Corniole e chiamasi da' Sistemati *Cornus Mas*. La Materia del suo legno è durissima, senza midollo, simile al corno, onde trasse il nome.

CORNÙO, add. *Cornuto*, Che ha corna, o ch'è distinto a maniera di corno — *Cornuto* o *Becco cornuto* è Sorta d'ingiuria che si dice a quello, la cui Moglie fece fallo.

CORODER, v. *Corrodere*.

CORODERSE, detto fig. *Rodersi*, vale Consumarsi di rabbia — *Rodere il freno o le mani* fig. vale *Avere una grand'ira* e non potere sfogarla a suo modo, che anche si dice in modo basso *Schiacciare*.

CORONA, s. f. *Corona*.

DEVOTO DE LA CORONA, *Coronciaio*, Baccettone che ha sempre nelle mani la corona del Rosario per parer devoto. *Scorniciare* e *Spaternostrare*, vale *Tener tra le mani la corona*, e dire o far vista di dire molti rosarii. V. *PATERNOSTRARE*.

CORONA DE L' ONGIA, V. *CORONELA*.

CORONA DEI SANTI, *Diadema*, Quell'ornamento a guisa di cerchio che si dipigne sopra il capo delle sacre immagini.

CORONA DA ROMITO, V. *ROMITO*.

CORONELA, s. f. Voce agr. *Cisale* o *Ciglione*, Quel terreno rilevato che spartisce e chiude i campi.

CORONELA DEI FIUMI, *Soprasoglio*, T. Idraul. *Arginetto*; *Spalletto*; *Ritegno*; *Tura con piote* e anche *Coronella*, Quel rilevato di terra posticcia, che fassi sugli argini de' fiumi per contenere l'acqua.

CORONELA DE LE ONGIE, *Corona*; *Orlo delle unghie*, cioè Orlo della cute dove cuopre la radice delle unghie — *Bulesia*, si dice a Quella parte del piè del Cavallo che è tra l'unghia e la carne.